Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 4 Dicembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, *Germania ecc. pagando agli uffici del luogo* L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 289

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

NOTE E NOTIZIE

Camera dei deputati

(Seduta del 3)

L'abolizione del dazio sul grano

Seduta fiacca. Viene approvato il trattato di commercio e navigazione con la Russia. Nell'esame degli articoli, gli onor. Luzzati, Colajanni e Chiesa trovarono il modo di fare una diversione per chiedere al Governo se non crede sia giunto il momento di abolire, o per lo meno ridurre il dazio sul grano. Giolitti dichiara di prendere in studio: forma questa deferente per gli oratori, ma che non prelude ad una pronta risoluzione dell'urgente ed interessante questione.

La nota allegra la da come al solito Santini protestando perchè Nathan è andato a Caprera su una torpediniera della R. Marina.

IL RIPOSO SETTIMANALE

Critiche al regolamento

Secondo il *Giornale dei Lavori Pubblici*, il regolamento per l'applicazione della legge sul riposo festivo, è oggetto di *critiche che potranno dar luogo* a modificazioni in qualche parte che riflette gli esercizi pubblici, non potendo nella pratica alcune disposizioni del regolamento stesso rispondere alle esigenze di detti servizi.

Il ratto del povero senatore Tajani

E' giunta alla cancelleria dell'Alta Corte, dal ministero di *grazia e giustizia*, la querela presentata dal padre di Eva Barbaro Cornari contro il senatore Tajani, per ratto consensuale.

I DEPUTATI VENETI

La deputazione veneta si è riunita ieri a Roma per discutere sui provvedimenti da prendere per i danni delle inondazioni e per il disegno di legge sulla navigazione interna.

Erano presenti 22 deputati; presiedeva l'onor. Luzzatti: segretario l'onor. Teso.

Dopo lunga discussione sull'azione da spiegare presso il Governo, venne nominata una Commissione composta degli onor. Luzzatti, Tecchio, Romanin-Jacur, Donati, Morpurgo e Teso, che conferirà domani col ministro dei Lavori pubblici.

GARIBALDI PROCESSATO PER OLTRAGGIO

Ricciotti Garibaldi è stato rinviato al giudizio del tribunale di Tempio per oltraggio ai carabinieri in occasione della rimozione della tomba di Manlio nel giugno scorso. La data del dibattimento non è ancora fissata. Il processo è atteso con vivo interesse.

Gli orari internazionali

I giorni 12 e 13 corrente avrà luogo in Vienna la conferenza per gli orari internazionali. Per l'Italia andranno in rappresentanza del ministro dei Lavori Pubblici, il cav. ing. Vittorio De Benedetti, per la direzione delle Ferrovie di Stato andranno il cav. ing. Germano, il cav. ing. De Santis e l'ing. *Radius*.

VENTI CONDANNE A MORTE

Il processo contro 203 soldati del battaglione degli zappatori ammutinatisi a Wladivostok il 20 ottobre è terminato. Venti soldati furono condannati alla pena di morte, 175 ai lavori forzati e due alla prigione. Gli altri imputati furono assolti.

Il bilancio preventivo nord-americano

Il segretario di Stato al tesoro ha trasmesso al *Congresso il progetto* del bilancio. Nell'esercizio che terminerà nel giugno 1909, le spese previste ascendono a 766.508 273 dollari con un aumento di 77.479.818 sull'esercizio che terminerà nel giugno 1908.

Otto Salomon

Dalla *Illustrirte Zeitung* apprendo, con vivo dolore, la morte dello svedese prof. *Otto Salomon*.

Egli dedicò la sua vita al grande problema dell'educazione, e nelle sue vaste possessioni, a Nääs, presso Goteborg, fondò scuole popolari, diurne e serali, pei piccoli e pei grandi, portando ovunque lo spirito dei tempi nuovi e sistemi nazionali nei metodi negli ordinamenti, nell'indirizzo, in genere, della coltura per le classi operaie e agricole.

Il suo maggior *merito* è di aver pensato a rendere un mezzo di educazione il lavoro della mano, il lavoro che viene comunemente chiamato manuale.

Prima di lui Rousseau, Herbart, Pestalozzi, Uno Cigneus ed altri, avevano propugnato l'introduzione nelle scuole del lavoro manuale. Ma il fine loro era di preparare i giovani ad esercitare le arti e i mestieri; oppure a renderli abili a costruire gli oggetti scientifici, dei quali dovevano acquistare la conoscenza e l'uso.

Otto Salomon invece propugnò il lavoro manuale con un intento esclusivamente educativo.

Il lavoro manuale, secondo il suo concetto, deve servire allo sviluppo delle facoltà fisiche, intellettuali e morali dell'uomo I lavori che devono essere eseguiti hanno quindi secondaria importanza; lo scopo è di vedere se col lavoro della mano si ottiene l'aumento delle forze fisiche e maggiori attitudini pratiche nel dispiegamento delle facoltà intellettuali e morali dell'uomo

Alla sua scuola accorsero maestri e professori di tutte le nazioni del mondo. Nel 1887 il nostro Governo ne scelse otto per frequentare la scuola di *Otto Salomon*. Io fui fra questi e potei così direttamente apprendere i suoi principi pedagogici sul lavoro manuale e imparare ad eseguire la serie di lavori in legno da lui stabilita

Ho sempre seguiti e posti in pratica i suoi intendimenti. Prima nelle scuole normali di Padova e di Ascoli-Piceno, poi nella scuola, da me istituita, di Ripatransone, facendo quindi svolgere gli stessi concetti nel primo Congresso italiano tenuto nel 1889 e da me presieduto.

Ma, pur troppo, da noi tutto degenera in teatralità morbose a danno della serietà e della educazione nazionale. E così in Italia non si sa più che cosa sia il lavoro manuale. La scuola di Ripatransone accettò *senza* protesta e da me soltanto combattuta la nuova definizione di Guido Baccelli che considera il lavoro manuale come *l'abecedario libero dell'arte industriale* Nelle scuole normali femminili poi esso è diventato una degenerazione degli esercizi fröbeliani.

Non so che cosa *sia avvenuto negli* altri Stati. Per *molte ragioni* quindi, e sopratutto per sentimento di affetto e di riconoscenza, la immatura morte di *Otto Salomon*, di colui che proclamò il lavoro manuale un mezzo di educazione formale, ha destato nel mio animo un senso di grande e profonda amarezza. I suoi insegnamenti possano essere ricordati in quest'ora dolorosa, affinchè *si ritorni sulla* via da lui scientificamente tracciata.

Vada adunque la voce della mia anima contristata a Nääs. Porga essa il saluto riverente al Maestro che riposa sotto gli antichi tigli, all'ombra della sua *opera redentrice*. Tra le benedizioni di tutta una popolazione sia accetta la parola che giunge dall'Italia e che *ricorderà* sempre lo studio e la operosità indefessa del grande filantropo, dell'illustre e benemerito pedagogista svedese.

Dalla signora Salamon e dai figli diletti, nell'ora triste e affannosa della loro vita, siano accolte le mie espressioni di sentite condoglianze, come sentimento di gratitudine, di ammirazione, di vivo e intenso cordoglio, suscitato dalla dolorosa notizia della scomparsa del loro diletto, amato, caro e indimenticabile Maestro.

Luigi Sutto.

Il processo Nasi
IL RINVIO È ILLEGALE?

Intorno alla questione se il processo dinanzi all'Alta Corte *sia rinviato* o sospeso, la *Tribuna* ha interrogato un difensore ufficioso dell'on. Nasi, il quale affermò essere un assurdo giuridico che l'Alta Corte o il suo presidente possano disconoscere certe norme di procedura che regolano il nostro codice di rito. Questo non consente, tranne il caso di rinvio entro dieci giorni avvenuto col consenso delle parti, *che si* possa sospendere il dibattimento.

L'Alta Corte

L'Alta Corte di Giustizia, secondo la *Vita*, sarebbe convocata per il 28 febbraio p. v. anno.

INGHIOTTITO DAI FLUTTI

Il vapore «Mount Exemple» recantesi da Jones ad Anversa con seicento passeggeri è naufragato. I passeggeri e l'equipaggio sono salvi.

DELITTI BESTIALI

Si trovò ieri a Bruxelles il cadavere di una ragazzina di sei anni, certa Annetta Bellot, violentata.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 4, s. Barbara.

Effemeride storica

Il fisico Mondini. — Il fisico (medico) Mondini morto a Cividale era assai stimato ed il Consiglio comunale il 4 dicembre 1644 commemorava il suo decesso

Esercitò varii anni a Cividale e nel 1638 ricevè un dono di dugento ducati. Un anno prima del suo decesso era stata ascritta la sua famiglia alla nobiltà cividalese (Grion, *Guida di Cividale*, vol. I, p. 322).

CRONACA PROVINCIALE

Aviano

Elezioni

1. — (*Novus*) — Ieri sera, in un locale a pianterreno della casa Magagnin Giuseppe, venne tenuta una riunione del partito clericale per discutere sulle prossime elezioni amministrative. *Presiedeva il sig. Venturelli* Marco, noto capoccia e paladino di lor signori. Vi assistevano circa una quindicina di *elettori, dei quali* però parecchi venuti puramente a curiosare. Il sig. Venturelli fece un lungo, arido e noioso commento dei due articoli sulle elezioni testè comparsi sul *Paese*, svisando fatti e mostrando di non capire che il *senso puramente letterale* delle frasi, anche quando queste avrebbero voluto significare qualche cosa di più.

Fece una carica che vorrebbe essere stata feroce e che non riuscì che umoristica contro l'attuale amministrazione, contro i consiglieri Policreti e Cristofori, contro il dott. Longo, contro le tasse dell'ospedale (e perchè no *contro il cattivo tempo?*,, e dopo essersi rimangiata serenamente la questione circa l'eleggibilità dell'avv. Cristofori, terminò come aveva incominciato... senza cioè nulla concludere. Finita la sapiente critica, domandò se qualcuno voleva esporre altre idee.

Sorse allora a parlare il signor Vito *Cristofori il quale con sobrietà ma* fermezza di parola protestò contro la campagna fatta a base di personalità e non di principi, e contro la carica al dott. Longo assente, facendone risaltare i meriti e giustificandone l'operato.

Parlò dei Consiglieri avv. Policreti e *Cristofori che essi vorrebbero demolire* per far risorgere astri ormai tramontati e di cui il buon senso popolare fece giustizia, aggiungendo che il nostro paese rallegrato da un alito moderno di vita, sente il bisogno di portare al Consiglio elementi giovaniti non persone dalla mente e dal cuore fossilizzati.

Terminò dicendo che il partito popolare aspetta sereno il responso delle urne.

Il signor Venturelli, dopo aver ribattuto poche parole, si affrettò a togliere la minuscola seduta, invitando i convenuti ad una adunanza da tenersi giovedì p. v. per concretare la lista.

Io che ho raccolto i commenti dei pochi intervenuti, all'uscita della sala, posso assicurare che se un'ultima illusione faceva ancora credere di dover aspettarsi dagli avversari una lotta abbastanza seria, dalle notizie apprese, anche tale illusione fecero perdere.

Il Comitato avverso, disertato anche dal delizioso cappellano, se meritò ieri sera la protesta del Sig. Vito Cristofori, non deve certo intimorirci e neppure preoccuparci.

A un ragazzo caparbio si lascia andare uno scapaccione, ma certi sedicenti uomini seri cui altri omenoni si affidano più seriamente ancora, non muovono che un sorriso di compassione.

Non meritano neppure l'onore della lotta!

Riunione socialista

Una piccola punterella socialista si pronunciò oggi in Comune. Parecchi operai reduci dall'estero e muniti della *loro brava fascia rossa al braccio*, si riunirono per discutere, credo, la proposta per l'istituzione di una cooperativa di consumo L'idea sarebbe buona, se ben condotta, ma per la poca serietà con cui fu presa, mi si disse, la cosa non dà alcun affidamento di riuscita.

Conferenza clericale

Il Rag. Guggeretti di Vicenza tenne oggi alle ore 16 una conferenza pro "Società Popolare Cattolica,,.

"Mai come in questi tempi, cominciò il conferenziere, è necessario che noi, figli obbedienti di santa madre chiesa, *veniamo al popolo*,, e continuò con tuono cattedrattico per circa un'ora, parlando delle glorie (?) e del programma cattolico che chiamò *completo*. Chiama Leone XIII il *papa miracolo*, perchè discese al popolo (?) e con lui divise gioie e dolori. Disse della *redenzione morale* promossa dal clero (?) con a capo Pio X, il *papa santo*

Protestò per la lotta contro la fede, affermando che i cattolici sono oggi in strapotente (?) maggioranza. Affermò che se il popolo vuole veder rispettate le proprie donne e i propri figli (???!!!) dovrà avere piena fiducia nelle autorità ecclesiastiche e nella fede. Si scagliò contro la legge sul *divorzio, contro il socialismo e il* radicalismo che non possono, disse, raccogliere che le adesioni degli stupidi e degli idioti

Propugnò la necessità dell'istruzione religiosa *nelle scuole, affastellando idee* su idee e concludendo che per aver salvi anima e corpo bisogna... inscriversi alla Società popolare cattolica.

I commenti al pubblico!

L'opera dell'attuale amministrazione

3 — (*Novus*) — Per il giorno 8 corr. è indetta l'elezione di sette consiglieri comunali.

L'attuale Amministrazione popolare ha dimostrato di corrispondere alle giuste aspettative, e quindi il partito a lei *aderente è sicuro di ottenere* completa vittoria. Lungo sarebbe il riandare tutto quanto nell'ultimo biennio dall'Amministrazione Comunale venne *compiuto a beneficio del paese.*

Nel campo dei pubblici lavori, ricorderemo: il completamento dell'acquedotto per il Capoluogo e il completamento pure deliberato di quello per Marsure.

Nelle scuole: l'istituzione di una nuova scuola nel Capoluogo e di una altra nella frazione di Villotta. La *deliberazione già approvata di innalzare* un nuovo edificio scolastico in Villotta, di trasformare l'edificio scolastico per Giais e di *ampliare quello per Marsure.*

Ricorderemo inoltre la sistemazione del servizio medico accompagnata dal plauso di tutti i ben pensanti, e la formazione e l'approvazione di nuovi regolamenti in materia di strade e di polizia sia rurale che urbana.

Ricorderemo ancora, gli ultimi tre esercizi finanziari, chiusisi con civanzi rilevanti, che i conti consuntivi vanno man mano concretando. Infine non va dimenticata l'opera solerte spiegata nella questione tranviaria che sembra debba presto giungere a conclusioni concrete, l'interessamento per l'istituzione di *un nuovo ufficio postale in* Marsure, *d'imminente attuazione*. E molte altre cose si potrebbero accennare ancora, come l'alberature di strade e le provvide deliberazioni in favore dell'agricoltura, d'accordo col locale circolo Agricolo.

Ma gli avversari dell'attuale Amministrazione, alla quale non possono perdonare *il carattere di popolare*, sono insorti, e si sono coalizzati. I mangiapreti di ieri si sono stretti in connubio inverecondo con qualche prete che dimentica le parole di Cristo: Il regno mio non è di questo mondo.

Ma il buon senso del popolo trionferà E i consiglieri avv. Policreti e *Cristofori, vanto del partito popolare, staranno saldi non ostante le diatribe* della *Patria del Friuli* del *Tagliamento* e (terza tra cotanto senno) della *Concordia*.

Sacile

Società per l'insegnamento popolare.

3. — La Presidenza di questa benemerita Società ha pubblicato il seguente manifesto:

«Confortata dal valido aiuto morale ed economico dei cittadini tutti e degli Enti governativi, provinciali, comunali e privati, la Società intraprende il suo ottavo anno di vita, sempre ispirata al concetto altamente civile che la fece sorgere: *istruire e educare il popolo*.

«Invitiamo quindi i giovani operai e agricoltori a inscriversi nei corsi di studio sotto indicati dai quali trarranno miglioramento morale e intellettuale.

«Con apposito manifesto sarà pubblicata l'epoca dell'apertura delle conferenze domenicali».

Scuola serale complementare

Programma: Lingua italiana, aritmetica, storia e geografia, agraria, igiene e allevamento del bestiame.

Lezioni regolari: Tutte le sere — eccettuati i giovedì e giorni festivi — alle ore 20 a cominciare dal 6 dicembre.

Scuola di disegno applicato ai mestieri

Programma: Nozioni di aritmetica e geometria, disegno a mano libera, geometrico e ornamentale; disegno applicato ai mestieri (muratori, falegnami, fabbri, scalpellini, pittori e decoratori).

Iscrizioni: Il giorno 8 dicembre corrente mese ore 9 ant.

Lezioni regolari: Tutti i giorni festivi a partire da domenica 8 dicembre corr. mese.

La scuola si divide in 3 corsi: Al 1.o potranno iscriversi tutti coloro che esibiranno il certificato di promozione

---

3 APPENDICE DEL «PAESE»

UNA DONNA

—(NOVELLA)—

Il cocchiere aveva alzato il viso sonnolento ed aveva fatto deviare il cavallo magro dal Corso verso Via Volta: poi s'era tornato ad accasciare a cassetta, come in torpore.. In fondo, tra la nebbia, la mole alta e solenne del *Monumentale si profilava sul cielo* grigio nella sua alterna veste marmorea... Menico pensava sempre. Pensava a Zia Marta come non aveva pensato *mai*. E la vedeva in una luce nuova che non aveva saputo evocar prima. No, no. Non era stata sempre così come il suo egoismo solo gliela aveva lasciata vedere ogni giorno: il suo carattere doveva essersi inasprito dopo molte lotte, dopo molte delusioni, dopo molti strazi intimi. Le sue *tempie* dovevano essere incanutite dopo molti dolori, il suo povero petto doveva essersi incavato dopo molti singulti... Oh, la ricordava quel giorno... povera vecchia donna dolorosa, a cui non era neppur serbato l'estremo conforto di versar la piena d'un dolore sovrumano in un'anima amica che l'avesse compensata d'affetto... Dormiva rigida ora, lì dentro alla bianca cassa d'abeto — in pace — e la sua povera testa doveva ondulare nel ritmo stanco della marcia lenta, come a dir «no, no, no» *ancora, eternamente, al povero sogno* infranto di tutta la sua vita..

Erano giunti al bastione, ancor verde, ne' suoi alberi giganti, ma colle scarpate granitiche e i grandi viali melmosi già tutti cosparsi di foglie morte...

Passaron oltre, lentamente, avanti, avanti...

A un tratto una campanella furiosa *suonò a più riprese da vicino*, poi battè ancora più imminente, con più *forza, con più furia*.

E un urlo vario, indistinto, subitaneo, di cento voci, s'alzò con essa da tutte le parti: e prima che nulla fosse, dalle estremità del piazzale fu un accorrer di gente, *un agitarsi di braccia, di* mani, di ombrelle, fu un gridare concitato ...

Si vide il cocchiere dall'alto della sua cassetta oscillar un istante nell'aria e piombar poi a terra riverso, lontano, come abbattuto dal vento: s'udì un *«crak»* sinistro e un tintinnio di vetri rotti e il lugubre colpo *d'un peso grande* che s'abbatta e si sfasci al suolo... E si vide un tram elettrico avanzarsi ancora, di traverso — rigido, enorme — oltre quella rovina, già più lento ma pur inesorabile ancora nella sua marcia, fin che la foga della sua corsa non s'estinse ed ei non fu fermo — più lungi — tra il confuso vocio di tutt'i passeggieri *già* sorti in piedi, che discendevano in frotta...

Menico era rimasto fermo, muto, inebetito, ritto in piedi a pochi passi di distanza.

Parea non essersi avveduto dello scontro fatale, parea non accorgersi *dello spettacolo triste... Ma quando fu* urtato dalla gente che correva, ma quando le sue orecchie rintronarono delle grida di tutti, allora anch'egli si scosse e si avvicinò...

Il carro giaceva a mezzo sfasciato in terra, e poco lungi dal cocchiere sanguinante e dal magro cavallo prostrato e tremante, la bianca cassa di abete *appariva come squarciata dal* colpo violento...

Il corpo rigido della morta prendeva fuor della cassa, bocconi, sul fango della via. E una misera mano di cera uscìa come un fiore di giglio dal drappo nero che velava il braccio, abbandonato, inerte: proteso come in un supremo abbraccio d'addio alla terra dolorosa...

Ma il viso non si scorgeva. Il povero viso scarno *giacea contro il fango,* quasi volesse nascondere ancora a tutti gli occhi profani, come una volta tra le palme riunite delle mani, quella sua indefinibile espressione di tristezza *mortale*, che diceva, sola, il *mistero* impenetrabile d'un infinito dolore nascosto. Intorno giacevano sparsi i crisantemi violacei...

E Menico — guardando — sentì in fondo all'anima una pietà così pungente per quel povero corpo tribolato, sul quale il destino infieriva ancora dopo il sonno fatale, che non potè a *meno di piegare* le ginocchia fino a cadere, mentre un gruppo amaro amaro, saliva a inaridirgli ed a serrargli la gola...

Così Menico — pensando a Zia Marta — pianse la prima volta per lei.

Dal cielo di piombo cadeva, cadeva l'eterna pioggia sottile...

A. M.

---

dalla terza classe elementare; al 2.o e 3.o accederanno tutti coloro che frequentarono la scuola nel passato anno e furono promossi.

Cividale

Crisantemi

3. — Alle ore 15 di ieri si è spenta la cara esistenza della signora Leonarda Waagner, nata Graigher di Iacheiutta. Fu donna esemplare per domestiche virtù, buona con tutti, sopratutto caritatevole.

Alla desolata famiglia, alla numerosa schiera di parenti, le nostre più profonde condoglianze.

Altro decesso

Ieri pure è mancata ai vivi la signora Miani A. nata Dominissini. Al marito, ai figli, ai parenti tutti, costernati per la grave sciagura, giungano le nostre condoglianze.

Teatro

La solerte Presidenza del Teatro sta trattando con una distinta Compagnia di operette, per un breve corso di rappresentazioni dal 15 al 31 corrente mese.

Le produzioni scelte sono nuove per Cividale.

Società Operaia

Nella seduta di ieri sera il Consiglio della Società Operaia prese atto di varie comunicazioni; deliberò L. 150 di gratificazione al medico sociale, sorteggiò cinque Consiglieri e nominò il seggio per le prossime elezioni.

Nuovi arresti

Fece impressione l'arresto di certo Comelli Pietro da Pogliano; così gli arrestati, o bene o male, sono dieci. E domani, a quanto si dice, verranno tradotti a Udine.

Palmanova

Occorre un ritratto

Per completare la raccolta dei friulani appartenenti alla gloriosa schiera dei Mille di Marsala, la Commissione del Museo Friulano del Risorgimento, abbisogna del ritratto di *Carlutti Francesco*, orefice, nato a Palmanova e defunto a Alba li 24 gennaio 1863

Il ritratto, tosto riprodotto, verrebbe immediatamente restituito alla persona gentile che credesse di affidarlo alla Commissione del Museo di Udine.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Programma

della

Serata di Berto Barbarani

(Venerdì 6 dicembre - ore 20.30)

TEATRO MINERVA

PARTE I.

Canzoni d'inverno — 1. *La pipa* - 2. *La Sòca de Nadal* - 3. *El fogolar del sono* - 4. *Ancò nevega* - *(Oggi nevica!)*.

Molin moline — Un disnar a la tratoria — La camera dei sposi El zugo del capèlo *(da Giulietto e Romeo)* — **San Zen che ride**.

PARTE II.

Canzoni di Primavera — 1. *El camin novo* - 2. *Una rama de garofoli rossi* - 3. *Un disnar in campagna* - 4. *Le rondene*.

Le passe del brol — El bastardo — La cuna.

PARTE III.

I sonetti della Val d'Adige.

Prezzi d'ingresso:

Platea e loggie	L.	1.—
Studenti e militari	»	0.70
Palchi in I e II loggia	»	5.00
Poltrone	»	1.00
Scanni con bracciali	»	0.80
Scanni	»	0.50
Loggione	»	0.30

Il Teatro sarà riscaldato

Federazione dei Dazieri

(Ramo impiegati)

Ci si prega di pubblicare:

Il Comitato direttivo locale fa viva raccomandazione a tutti quei gregari della Sezione Friulana che ancora non hanno recapitata la propria scheda per l'elezione del Comitato Centrale, a farlo sollecitamente, stantechè col giorno 8 volgente rimane chiusa la votazione.

—

Colla prospettiva delle elezioni del Comitato locale, che per disposto di statuto debbono aver luogo ai primi di gennaio, si è costituito un Comitato elettorale composto di soci locali e del Forese per concordare una lista di candidati che fin d'ora promette ottima accettazione.

Il Comitato locale, rimanendo estraneo, presenterà ai soci intera la lista che verrà avanzata e di cui faranno parte gregari dipendenti dall'Amministrazione municipalizzata di Udine, da Consorzi e da Appalti.

Sull'erigendo Ospizio Cronici

Il sig. A. Cremese ci ha consegnato un articolo su questo argomento, in cui si rettificano alcuni dati, da lui pubblicati nel numero di venerdì scorso del *Paese*.

A domani.

La pellagra e la miseria

Com'è noto l'amico nostro dott. *Camurri*, al recente Congresso di Parma, presentò una relazione sulla «*diagnosi e provvedimenti contro la pellagra*».

Eccone l'ordine del giorno — che togliamo dalla «Rivista pellagrologica» di cui più avanti diamo il sommario — *ordine del giorno* che venne firmato da altri oratori ed approvato ad unanimità:

«Il XIV *Congresso sanitario* inter- « provinciale, considerando che le cause « della pellagra sono strettamente con- « nesse colla *miseria* di alcune classi « sociali, fa voti che il Governo non « dimentichi come per lo passato le « *deliberazioni* dei Congressi dei me- « dici e voglia prendere seri provve- « dimenti legislativi nelle zone colpite « dalla pellagra, favorendo *in tutti i* « modi *gli studi sulla diagnosi pre-* « *coce e la tutela igienico-economica* « *dei figli dei pellagrosi*».

Deputazione Provinciale

Ieri nel pomeriggio la Deputazione Provinciale tenne seduta

Ecco le deliberazioni prese:

Consuntivo 1906 1907

Approvò il conto consuntivo 1906-1907 del fondo pei rimboschimenti effettuati dalla R. Ispezione Forestale nella Provincia.

Dimissioni Stroili

Prese atto delle dimissioni presentate dal cav. Daniele Stroili dalla carica di Consigliere prov. pel mandamento di Codroipo.

Movimento dei maniaci

Tenne a notizia le informazioni fornite dall'ufficio circa il movimento dei maniaci ricoverati a carico provinciale durante il mese di Ottobre 1907 dalle quali risulta che a 30 Settembre si trovavano ricoverati n. 1037 maniaci, che durante il mese di Ottobre ne entrarono 30, e ne uscirono 26 per guarigione o miglioramento e 9 per morte, percui a 31 Ottobre 1907 si trovavano ricoverati 1032 alienati.

Mantenimento maniaci

Assunse a carico provinciale le spese di una e *mantenimento* di 21 *maniaci* poveri appartenenti alla Provincia.

Manutenzione strade

Approvò i nuovi progetti per le quinquennali manutenzioni 1908-1912 delle strade provinciali Spilimbergo-Maniago; Udine — Cividale e Pontebbana.

Trattò infine varii altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

La Federazione antialcoolista italiana

La rappresentanza di Udine a Milano

Domenica, in una sala della Società Umanitaria, si adunavano i rappresentanti le Leghe antialcooliste di Firenze, Milano, Brescia, Bergamo, Udine, Belluno, Torre Pellice e il Patronato di temperanza di Milano, i quali dichiararono costituita la «Federazione antialcoolista italiana» tra le Leghe antialcooliste che si informano ai seguenti principi:

a) Il vino e la birra non sono nè necessari nè utili all'individuo sano. Le bevande distillate (liquori, aperetivi ecc.) sono sempre dannose;

b) Per l'uomo adulto normale la quantità massima giornaliera di vino da consumarsi, esclusivamente nei pasti, non deve superare il mezzo litro;

d) l'astinenza assoluta dalle bevande alcooliche è il mezzo più efficace di lotta contro l'acoolismo.

La Federazione ha lo scopo di coordinare la propaganda antialcoolista in Italia per preparare nell'opinione pubblica un movimento atto a influire sui poteri legislativi per ottenere provvedimenti di carattere generale contro la diffusione dell'alcolismo.

Il Comitato centrale della Federazione venne costituito nelle persone del senatore De Cristoforis e dei dott. Filippetti, Seppilli, Agliardi, Rochat, Schiavi, e del signor Felice Dardi di **Udine**.

La sede del Comitato è, per ora, in Milano, via Manzoni 9. Ad essa potranno rivolgersi quanti, intendendo il grave, crescente danno dell'alcoolismo e desiderando contribuire alla lotta contro di esso impresa, abbisognano di schiarimenti, pubblicazioni, ecc.

Locomotiva che deraglia

Ieri sera alle 6, la macchina del treno merci diretto a Venezia, uscì dal binario a pochi chilometri dalla stazione di Casarsa

Il binario rimase ingombro parecchie ore.

Gli operai del deposito di Udine, accorsi sul luogo, lavorarono alacremente per rimettere a posto la locomotiva.

Echi del dramma di Pordenone

Il Ricorso dei condannati

Ieri mattina gli avvocati Ciriani, Caratti, Billia, Cristofori e Driussi hanno presentato *i motivi* del ricorso in Cassazione contro la Sentenza della nostra Corte d'Assise che condannava alle note gravi pene i rispettivi loro difesi Forniz, Civran, Santin, Meneghel e Missana per l'uccisione dell'ing. Antonio Toffoletti.

L'avv Driussi (che fu difensore dell'assolto Fantuzzi Tomaso) stese il ricorso pel Missana d'incarico dell'avv. Policreti, impedito

Tutti i ricorsi constano di parecchi fogli di carta da protocollo.

Ed ora si attende il responso della Corte suprema.

Intorno al "crak,, di Gemona

Pasquali e Cozzi in carcere

Ieri il nostro giornale, uscito a mezzogiorno con diffusi, nuovi ed esatti particolari intorno ai sensazionali arresti del notaio Pasquali e del rag. Cozzi, è andato a ruba.

Tutti commentavano tali notizie: negli esercizi pubblici, nei caffè, nelle trattorie non si parlava d'altro.

Poco abbiamo d'aggiungere a quanto abbiamo scritto.

Ieri mattina venne a Udine il signor Giulio, figlio del dott. Pasquali (e non Gino come in parte dell'edizione uscì stampato) il quale desiderava avere un colloquio in Carcere col padre.

Ma non lo potè ottenere, poichè il Giudice istruttore, solo in casi eccezionalissimi accorda il permesso di colloquio durante il periodo dell'istruttoria.

Ieri stesso fu accordata al rag. Cozzi la stanza particolare a pagamento segnata al N. 10 al I. piano.

I due detenuti si mantennero apparentemente calmi; entrambi chiesero qualche libro da leggere.

Ricevettero il pranzo dal di fuori e il dott. Pasquali si fece portare cinque sigari «virginia».

Il dott. Pasquali ancora non fu interrogato dal Giudice istruttore, il Cozzi invece ricevette una prima visita dal dott. Contin, accompagnato dal Cancelliere Locatelli, ieri nel pomeriggio.

Dopo l'interrogatorio, il Cozzi si dimostrò assai abbattuto.

×

L'avv. Levi ha depositato alla Cancelleria del Tribunale il Bilancio del Banco da lui potuto compilare cogli elementi trovati e posti a sua disposizione.

La situazione sarebbe la seguente: Attivo lire 4.320.123.52, passivo lire 4.631.676 56.

Lo sbilancio o *deficit*: L. 311.553.04.

Ma lo stesso curatore dichiara che queste cifre debbono ritenersi approssimative, poichè egli potè compilare un bilancio solo colla scorta dei registri e degli atti sequostrati nel Banco.

Se da tre anni circa — come si afferma — non si facevano i bilanci della gestione del Banco, si può ben immaginare come non sia cosa tanto facile veder chiaro in un simile *caos*

Società "Dante Alighieri,,

Le alunne della terza classe della R. Scuola Normale di Udine versarono a questo Comitato della «Dante» lire 15 50, per onorare la memoria della defunta Caterina del Bianco, madre di una carissima loro compagna di scuola:

La Presidenza ringrazia.

Per il Ricreatorio popolare "Carlo Facci,,

In morte di Luigia Botri ved. Pagura il rag. Alberto Montil elargì in favore del Ricreatorio popolare «Carlo Facci» L. 2 00. *Il Consiglio sentitamente ringrazia.*

Il mercato mensile dei vitelli

ha luogo domani, giovedì, nel luogo solito e cioè sul Piazzale di Porta Aquileia.

Avviso a tutti i negozianti, allevatori e compratori.

Il cittadino che protesta

Una pietra che può portare serie disgrazie

Caro «Paese»,

Ti prego di pubblicare questa mia giusta lagnanza:

Subito fuori porta Villalta e precisamente all'imboccatura del viale che conduce a porta Venezia, vi è la pietra che serve allo scolo dell'acqua. Ebbene, detta pietra da molto tempo si trova più di dieci centimetri alta dal suolo, dimodochè più volte è accaduto agli operai che di buon mattino si recano al lavoro di inciamparvi dentro e di farvi il riverito capitombolo riportando naturalmente qualche lieve estorsione.

Uno di questi fatti è accaduto ieri mattina (alle ore 6) ad una operaia che si recava allo Stabilimento Barbieri.

Come vedi, questo è un inconveniente che la solerte nostra Giunta deve riparare e subito, onde evitare peggiori disgrazie.

Ringraziandoti del favore, mi segno

Tuo «Assiduo»

Al reverendo Ostuzzi

Il sacerdote Attilio Ostuzzi, chiudendo la lettera che noi ieri abbiamo pubblicato, ci lanciava un cortese cartello di sfida: noi siamo ben lieti di accettarlo e di discutere col nostro valente contraddittore su tutti quegli argomenti che a lui piacerà di proporci. Ma è necessario prima sbarazzare il terreno da alcune inesattezze in cui è caduto il nostro improvvisato resocontista stendendo il resoconto della conferenza sull'«istruzione laica»

Non abbiamo nessuna difficoltà a prendere atto di tutte le rettifiche di fatto avanzate dall'Ostuzzi ma dobbiamo *osservare* ch'egli a sua volta, nella fretta di rettificare, è caduto in altre inesattezze.

Per esempio: quando noi abbiamo fatto dire all'Ostuzzi che in Italia esiste.... un solo comune?

Un altro esempio: la grande maggioranza del congresso magistrale di Palermo *votò per la laicità della scuola; ed è assolutamente contrario al vero* che una minoranza si sia imposta violentemente sulla maggioranza per ottenere un tale voto

Un ultimo esempio: il sacerdote Ostuzzi si lagna perchè il nostro resocontista, ha affermato ch'egli «*ha* abilmente ingenerato confusione fra fede e cattolicismo».

«Io invece — rettifica l'Ostuzzi — ho ragionato di loro come dell'identica cosa». Dov'è l'inesattezza? Si tratta semplicemente di un apprezzamento del nostro resocontista.

Quanto poi al valore di certe altre rettifiche basterà citare questa: "io non ho dato la paternità del prossimo regolamento scolastico a Giolitti come afferma il *Paese*,,. Non occorre rilevare la nessuna importanza di tale rettifica: d'altra parte è lecito osservare come un gabinetto sia un organismo omogeneo, solidale nella responsabilità degli atti di governo.

Ma nella lettera da noi pubblicata, il sacerdote Ostuzzi pur protestando di non voler fare polemica, non si limita a delle semplici rettifiche di fatto ma emette altresì dei giudizi intorno ai nostri apprezzamenti sulla sua conferenza.

E questa - con tutta sopportazione del nostro contradditore - è polemica vera e propria, meglio è un anticipo a quella polemica cui egli ci ha invitati.

E cominciamo dal titolo che noi abbiamo apposto al resoconto della conferenza: «un prete contro la democrazia»; titolo che l'Ostuzzi qualifica un'inesattezza, come se la scuola confessionale non fosse l'espressione più eloquente dello spirito reazionario. Ma di ciò avremo campo di discutere.

Per oggi ci limitiamo solo ad osservare che la scuola laica, nonchè aver carattere settario ed antireligioso, si inspira al concetto della più assoluta libertà di coscienza, ed in ciò hanno dovuto convenire persino eminenti prelati, uomini d'ordine e di sentimenti profondamente religiosi.

Ricorderà a questo proposito don Ostuzzi, lo scritto di uno scolopio fiorentino, pubblicato recentemente su questo giornale, in cui con copia di argomentazioni si sostiene che la scuola deve esser laica nell'interesse stesso della religione.

Rileviamo da ultimo, e per chiudere queste brevi note, la seguente asserzione del sacerdote Ostuzzi: «in Francia per effetto dell'educazione laica si ebbe un *aumento nella delinquenza dei minorenni*».

Ecco per esempio, un sofisma che i cattolici *giustamente han rimproverato* sempre al mangiapretismo di vecchia maniera: *cum hoc ergo propter hoc.*

*E se noi dicessimo al reverendo O*stuzzi che le cause della delinquenza dell'Italia meridionale vanno ricercate esclusivamente *nell'eccesso di religione* che conduce alla superstizione e al fanatismo?

Una grave disgrazia

toccata al Colonnello Pirozzi

Ieri verso le ore 15 il cav. Nicola Pirozzi, Colonnello Comandante il 24° Cavalleggeri *Vicenza*, si era recato in Piazza d'Armi a cavallo, seguito da numerosi ufficiali.

Nel saltare la siepe che gira intorno al Piazzale, il cavallo scivolò e il Colonnello Pirozzi venne lanciato qualche metro lontano contro il suolo.

Subito tutti gli ufficiali furono attorno al caduto e premurosamente lo sollevarono chiedendogli se si fosse fatto male.

Il cav. Pirozzi, assai pallido in volto, accusava fortissimi dolori al braccio sinistro.

Fu subito telefonato all'Ospitale Militare da dove partì con una vettura il capitano medico Rossi

Sulla stessa vettura venne adagiato il cav. Pirozzi e accompagnato all'Ospitale militare di Via Pracchiuso.

Nel frattempo era giunto anche il primario dell'Ospitale Civile chirurgo prof Rieppi. Questi e gli altri ufficiali medici visitarono il caduto riscontrandogli varie contusioni in più parti del corpo e la frattura completa dell'omero sinistro.

La guarigione fu giudicata possibile in non meno di 60 giorni, salvo complicazioni.

Dopo esser stato medicato e fasciato, il Colonnello Pirozzi fu accompagnato nella sua abitazione in Via Aquileia.

La disgrazia toccata all'egregio ufficiale, produsse vivo dolore in tutto il Reggimento Il cav. Pirozzi per la sua bontà e per la gentilezza d'animo che lo distinguono è vivamente amato da ufficiali e soldati.

Auguriamo ch'egli possa in breve dirsi completamente guarito.

Un po' di luce

Il Prof. Tropeano, nelle sue brillanti conferenze sulla malaria nel Mezzogiorno, assicura con piena coscienza e convinzione che le statistiche della morbilità e mortalità hanno *nessunissimo* valore, inquantochè sopra cento casi di malaria appena due ne vengono denunziati.

Ma anche le denunzie di morte per malaria non sono regolari e fedeli. Infatti, per le disposizioni della Legge 2 novembre 1905 e per l'art. 17 del Regolamento 30 marzo 1902, ad ogni denunzia di morte per malaria gli uffici amministrativi e giudiziari si danno attorno per appurare se di queste morti nessuna responsabilità incombe sul medico o sul proprietario od ente da cui il morto dipendeva. Va da sè che spesso, a scanso di grattacapi, il medico, se può, invece di malaria porrà, quale causa di morte, o una polmonite, o una peritonite, o una menengite od altro morbo qualunque.

E quanto alla profilassi chininica, è importante far conoscere cosa ne pensa il Senatore Prof. Golgi, autorità indiscutibile in materia. Egli dubita se il metodo profilattico col chinino possa essere raccomandato come metodo generale; stima anzitutto difficilissimo ed anche dannoso il far prendere per vari mesi, a intiere popolazioni, piccole dosi di chinino, e non è alieno dal credere persino che queste, oltre essere impotenti a proteggere dall'infezione, possano creare condizioni favorevoli allo sviluppo di quelle forme parassitarie, che sono le più pericolose in quanto son destinate al propagarsi della malattia. Finalmente, *non assolutamente* convinto che il chinino solo è il migliore rimedio contro la *malaria, vuole conoscere dai medici pratici*, esperti nella materia, l'efficacia delle miscele chinino-ferro-arsenicali ed *estratti amari, in confronto a quella* del chinino.

Tale inchiesta da parte di simile *scienziato è molto importante e significativa.*

Sull'insegnamento del Baccelli, ognuno ha potuto constatare che — specialmente nelle forme ostinate, recidive e nelle cachessie — l'uso della miscela di cui *sopra* ha sempre dato i migliori risultati. Prova ne sia il favore che nel ceto medico e nel pubblico hanno incontrato i *preparati* Esanofelici della Ditta Bisleri di Milano (Esanofele, pillole per gli adulti e l'Esanofelina liquida *per* i bambini e Esamoba, liquore profilattico), rimedi che sono stati composti appunto su formula dell'illustre *Clinico* romano.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Ermete Zacconi

Ieri sera un pubblico affollato convenne al Minerva per dare il bensarrivato al comm. Ermete Zacconi, ch'è ormai una cara conoscenza degli udinesi.

Al suo apparire fu accolto da applausi festevoli che si rinnovarono, tramutandosi in ammirativi a molteplici riprese durante tutta la rappresentazione, che fu seguita dagli spettatori con religiosa attenzione.

Dire della sua interpretazione è superfluo: basti questo che riuscì a costringere l'attenzione del pubblico alla commedia del Gualtieri, vecchia di intreccio ed infarcita di tirate retoriche e paradossali.

Fu bene assecondato dai suoi compagni che recitarono con calore e affiatamento perfetti.

Stassera «Il cardinale Lambertini» di Testoni. Chi vorrà mancare?

Fra Libri e Riviste

Rivista pellagrologica italiana

Ecco il sommario del numero di novembre testè pervenutoci:

Provvedimenti contro la macinazione del mais guasto. (Comitato pellagrologico interprovinciale). — Commissione pellagrologica provinciale di Udine — Relazione della visita praticata alle locande sanitarie durante la sessione primaverile 1907 (Dott. Fabio Celotti). (Continuazione e fine) — Commissione pellagrologica provinciale di Udine — Circolare ai Sindaci e alle Commissioni pellagrologiche provinciali circa l'alimentazione curativa dei pellagrosi. —

Pellagrosario di Mogliano Veneto: Prospetto delle presenze. — Per l'applicazione della legge 21 luglio 1902 contro la pellagra. Notizie dalle provincie: Como, Forlì, Lucca, Macerata, Udine. — Notizie varie: Sequestro mais avariato. — Il problema pellagrologico al IV Congresso sanitario di Parma — Pubblicazioni pervenute alla «Rivista».

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.53.

Partenze da S. DANIELE: 6.55, 10.60, 15.30, 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.31 15.5, 19.16.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

DON ZANUTTA

condannato in contumacia

Al momento di andare in macchina apprendiamo che il Tribunale, nella causa contro il Cappellano di Dignano don Zanutta, per oltraggio al pudore pronunciò sentenza con la quale il porcaccione viene condannato ad anni 1 e mesi 2 di reclusione ed alle spese processuali.

Ma don Zanutta è in America con padre Ciarchi...

Un emozionante processo

Determinazione al suicidio?

Presidente: Giudice Giuseppe Solmi, giudici Artini e Cano Serra; P. M. Sostituto avv. Tescari.

Difensore avv. Mario Bertacioli.

Perito di difesa; prof. Giuseppe Antonini.

—

Ieri ebbe il suo epilogo al Tribunale il processo contro Lugli Enrico per istigazione al suicidio, processo del quale, sorvolando sulle persone, ci occupammo ieri. L'attesa era viva perchè nuovo era il capo d'imputazione per le nostre aule giudiziarie. *Ed interessante si presentava per la* personalità dell'imputato: un esile giovanetto di sedici anni, che ammise *nell'interrogatorio d'aver procurato* il veleno, e di averne ingoiato la metà, a ciò determinato, non da ragioni personali, *ma dalla suggestione* della sua compagna di sventura, che della vita non aveva a lodarsi — non avendone avute che amarezze.

Sfilarono numerosi testi ad accusa e difesa: tutti del pari inutili trattandosi di un dramma passionale nel quale era intervenuto un duplice consenso.

Chiuso il dibattito, prese la parola il chiarissimo professore Antonini che, sulla figura morale dell'imputato, presentò le seguenti conclusioni:

Considerato che la Zelinda Fornasier doveva esercitare un'azione suggestiva potente sul Lugli e tenerlo completamente astretto ai suoi voleri;

che in lei l'idea suicida già precedentemente aveva preso corpo e per lei vi erano per condizioni sentimentali e depressivi motivi sufficienti a spiegarne la insorgenza;

che il Lugli nella ricerca del mezzo per compiere il suicidio agiva per suggestione altrui in uno stato di captazione e di assoluta non libertà degli atti, quale nell'art. 46 del C. P.

che per la sua giovane età e l'immaturità intellettuale egli non poteva avere la nozione morale nè giuridica del fatto, si deve concludere essere egli irresponsabile.

Ha quindi la parola il P. M., il quale esclude la determinazione al suicidio della Fornasier da parte del Lugli, ma sostiene averla in ciò aiutata procurandone i mezzi per effettuarlo, e perciò ne chiede la condanna, in base all'art. 370 del Codice penale, con le diminuenti dell'età giovanile, ad un anno di reclusione ed alle spese processuali.

Sorge poi a parlare l'avv. Bertacioli: con la consueta facondia ed abilità giuridica, con la scorta della dottrina, egli ribatte tutte le argomentazioni del P. M., sostenendo che nella fatispecie esula tanto la determinazione quanto l'aiuto al suicidio, che non può imputarsi a chi con la vittima sacrifica la propria esistenza, venendo con tale fatto a mancare la causa determinante.

Il Tribunale si ritira e dopo un quarto d'ora rientra pronunziando sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

La sentenza giuridicamente liberale del Tribunale riporta il favore del pubblico.

Cronache Provinciali

Tricesimo

Non scherzate colle armi

3. — A Caporiacco (frazione di Colloredo) l'altra sera, in una osteria si trovava certo Antonio Burba d'anni 19, muratore, da poco ritornato dall'estero.

Ad un certo punto, estrasse di tasca una rivoltella calibro 7, carica, mostrandola ai presenti e dicendo di averla comperata in Austria, dove era stato a lavorare.

Qualcuno consigliò il Burba a scaricare l'arma e riporla in tasca ma costui non se la diede per inteso.

E accadde quello che tutti temevano. Dal revolver del Burba partì un colpo che andava a ferire il ragazzo undicenne Guglielmo Bearzi producendogli — fortunatamente — una ferita non grave alla regione epigastrica, tosto curata dal medico del luogo giudicata guaribile in giorni, 8 salvo complicazioni.

Quanti si trovavano nell'osteria, ebbero uno scoppio d'indignazione contro il Burba, che costrinsero a rimanere nell'esercizio, finchè, avvisati, giunsero i carabinieri di servizio della stazione di S. Daniele, i quali dopo aver sequestrato la rivoltella e le cartuccie trassero il Burba in arresto e lo accompagnarono nelle carceri mandamentali.

Mortegliano

Comunicato

I sottoscritti si sentono in dovere di pubblicamente esternare i sensi della loro più *profonda gratitudine verso* l'Egr. Dott. Giuseppe Toffoli di Pordenone che con sapienti cure e con premure ed affetto più che paterni seppe strappare da sicura morte la loro amata figlia quindicenne, Giorgina, già ammalata di febbre tifoide e meningite.

Mortegliano, 3 novembre 1907.

Luigi Beltrame
di Giuseppe e consorte

Note e Notizie

Per un corpo nazionale di volontari ciclisti

Il disegno di legge per l'istituzione di un corpo nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti già approvato dal Senato ed ora presentato alla Camera dal ministro della guerra onor. Viganò si compone del seguente articolo unico:

Il Governo del Re è autorizzato a riconoscere ed a disciplinare con decreti reali *senza derogare alle vigenti leggi* l'istituzione di un corpo nazionale di volontari ciclisti ed automobilisti sotto*posto alla vigilanza del Ministero* della Guerra allo scopo di concorrere alla difesa della patria.

Una preziosa moneta romana

Il gabinetto numismatico di Roma si è arricchito di una preziosa moneta: un sesterzio di Britannico portante sul recto il ritratto dell'imperatore e l'immagine di Marte fra le due lettere S. C (Senatus Consultus).

I MESTIERI DEI RE

Nicola II ha imparato un mestiere, che lo metterebbe al sicuro dalla fame se una rivoluzione lo rovinasse completamente. Come tutti i Romanoff egli *ha dovuto esercitarsi in un lavoro* manuale. Egli è un buon artigiano, e si assicura che nello scavare un solco *diritto, nel seminare, nell'erpicare*, egli uguagli il miglior moulik dei suoi domini.

Del resto non è il solo sovrano che possegga un'arte manuale Edoardo VII confeziona bene le scarpe. Il duca *di York è cordaio e l'imperatore Gu*glielmo è un perfetto compositore tipografo. Così la *Vita*.

Mancato attentato contro un treno

I giornali segnalano che si sono posti ostacoli lungo la linea che doveva percorrere il treno di Villeneuve.

Il tentativo per far deragliare il treno, scoperto a tempo, si imputa agli stessi individui che compirono il furto ad Etamps, i quali avrebbero approfittato del disordine per saccheggiare il furgone postale.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.14.
per Cividale: O. 5.30 — 8.40 — 11.15 — 16.16 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.15 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.58 — D. 7.41 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 23.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.16.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.46 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 3 dicembre 1907

Rendita 3.75 0|0	103.09
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	102.07
Rendita 3 0|0	69.—
AZIONI	
Banca d' Italia	1340.50
Ferrovie Meridionali	679.—
Ferrovie Mediterranee	309.50
Società Veneta	190.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	497.50
» Meridionali	338.25
» Mediterraneo 4 0|0	497.75
» Italiane 3 0|0	340.75
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	495.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	497.25
» Cassa R., Milano 4 0|0	503.75
» Cassa R., Milano 5 0|0	509.50
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	500.—
» idem 4 1|2 0|0	501.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.03
Londra (sterline)	25.21
Germania (marchi)	123.73
Austria (corone)	104.27
Pietroburgo (rubli)	263.16
Rumania (lei)	96.50
Nuova York (dollari)	5.12
Turchia (lire turche)	22.44

Avvisi in IV pag. a prezzi miti